



CIRCUS-THEATRE ELYSIUM ALICE IN WONDERLAND

basato sulla leggendaria storia di Lewis Carroll

coreografie di Julia Sakharova

ven 13 mar 2020 • ore 21.00

Questo spettacolo, che vanta un cast di trenta atleti acrobati e ballerini professionisti, narra la fiaba di Alice nel mondo delle meraviglie, arricchita nella linea dell'amore: la ragazza si innamora del Principe Azzurro ed entrambi gli eroi devono superare ostacoli inimmaginabili. Con questo show va in scena la più innovativa delle arti circensi che intreccia la ginnastica acrobatica, la recitazione, la danza. I vari personaggi - la graziosa Alice che entra in un mondo sotterraneo e onirico insieme al coniglio bianco (Bianconglio), il Gatto del Cheshire (Stregatto), la Regina di Cuori e la Regina Nera - appariranno davanti al pubblico nella loro interpretazione circense, sullo sfondo di impressionanti scene 3D.



● FUORI ABBONAMENTO ●

ROBERTO CIUFOLI A CHRISTMAS CAROL

con musiche originali di Alan Menken
ispirato al racconto di Charles Dickens
direzione musicale di Gabriele de Guglielmo

regia e coreografie di Fabrizio Angelini
versione italiana di Gianfranco Vergoni

lun 23 dic 2019 • ore 21.00

Il Musical *A Christmas Carol* è uno spettacolo coinvolgente, a tratti commovente, ma al tempo stesso frizzante e scorrevole, nonostante le tematiche importanti veicolate in maniera essenziale. Trae dalla vicenda dickensiana il messaggio dietro il testo, l'essenza oltre la forma. Atmosfere noir e giochi di luci e ombre rendono questo adattamento potente ed efficace, anche grazie a coinvolgenti scene corali e vorticose coreografie, impreziosite dalla vivacità dei costumi. Lo spettatore si trova così immerso in una Londra ottocentesca, nella quale l'avarico protagonista Ebenezer Scrooge riceve la visita degli spiriti del Natale passato, presente e futuro. Grazie al loro intervento il ricco e spietato uomo d'affari ritroverà la retta via, mutando radicalmente il senso della sua vita.

ABBONAMENTO A 7 SPETTACOLI

Platea intero	€ 160,00
Platea ridotto (under 30 e over 65)	€ 145,00
Galleria intero	€ 150,00
Galleria ridotto (under 30 e over 65)	€ 130,00

Per abbonati alla stagione 2018/2019

Platea intero	€ 150,00
Platea ridotto (under 30 e over 65)	€ 135,00
Galleria intero	€ 140,00
Galleria ridotto (under 30 e over 65)	€ 120,00

VENDITA ABBONAMENTI

presso il Teatro Metropolitan Astra
secondo il seguente calendario:

RINNOVO ABBONAMENTI (ex turno A)

dal 5 al 12 novembre

CAMBIO POSTO (ex turno B e eventuali cambi turno A)

15 e 16 novembre

NUOVI ABBONAMENTI

dal 19 novembre

BIGLIETTI

Platea intero	€ 28,00
Platea ridotto (under 30 e over 65)	€ 25,00
Galleria intero	€ 26,00
Galleria ridotto (under 30 e over 65)	€ 23,00
Studenti	€ 18,00

prezzi riservati agli abbonati per **A Christmas Carol**

Platea intero	€ 25,00
Platea ridotto (under 30 e over 65)	€ 22,00
Galleria intero	€ 23,00
Galleria ridotto (under 30 e over 65)	€ 20,00

CARNET 3 SPETTACOLI

Winston vs Churchill, Don Chisciotte, Il re anarchico (seconda replica)

Platea intero	€ 75,00
Platea ridotto (under 30 e over 65)	€ 68,00
Galleria intero	€ 70,00
Galleria ridotto (under 30 e over 65)	€ 63,00

VENDITA BIGLIETTI

Presso il Teatro Metropolitan Astra e
Online su arteven.it e vivaticket.it e relativi punti vendita
dal 24 novembre

ORARIO APERTURA BIGLIETTERIA

DAL 5 NOVEMBRE AL 29 NOVEMBRE dal lunedì al venerdì
dalle 16.00 alle 20.00, sabato e domenica dalle 9.00 alle 13.00
Il giorno prima di ogni spettacolo dalle 15.30 alle 19.30
Il giorno di spettacolo dalle 18.00
per gli spettacoli della domenica dalle 14.30

INFORMAZIONI

Teatro Metropolitan Astra 0421 330836
astra@sandonadipiave.net
www.teatrometropolitanoastra.it - www.arteven.it
www.sandonadipiave.net

A spettacolo iniziato non sarà consentito l'ingresso in sala

STAGIONE 2019 | 2020

Arteven conferma anche per quest'anno un'ampia proposta di respiro metropolitano e nazionale, spaziando dalla prosa a un'esperienza coinvolgente di circo-teatro.

L'esperienza importante di questa rassegna si affianca a ulteriori proposte teatrali che Arteven rivolgerà in città a bambini e famiglie e alle scuole secondarie di secondo grado, affinché il teatro non solo continui a essere un motore di cultura, socialità e benessere per San Donà, ma diventi anche l'opportunità che crea la cultura del teatro nelle giovani generazioni.

I risultati di questi anni confermano, ancora una volta, che la cultura è un valore importante per lo sviluppo umano, sociale ed economico della città. Ed è opportunità per tutte le età.

Un ringraziamento ad Arteven per questo nuovo viaggio che, ancora una volta, con passione affrontiamo insieme per la città.

Siamo convinti che per crescere e generare qualità della vita, una città, anche attraverso la cultura dia risposte, formando cittadini consapevoli di pensieri ed emozioni.

In questa sfida crediamo che il teatro abbia un ruolo importante, insieme a questa nuova stagione teatrale.

Benvenuti a teatro.

Benvenuti a San Donà di Piave.

Il Sindaco
Andrea Cereser

L'Assessore alla Cultura
Chiara Polita

Guaiane

TRATTORIA in NOVENTA DI PIAVE

Via Guaiane, 146 - Noventa di Piave / Ve
Tel. 0421.65002 - 65122
www.guaiane.com

Villa Revedin

HOTEL • RISTORANTE
MEETING & EVENTS

GORGIO AL MONTICANO (Treviso) Italy
Via Palazzi, 4 - Tel. 0422 800033
www.villarevedin.it - mail: info@villarevedin.it

Città di San Donà di Piave
Assessorato alla Cultura

TEATRO
METROPOLITANO
ASTRA
SAN DONÀ DI PIAVE

STAGIONE 2019 | 2020

i grandi protagonisti del TEATRO

REGIONE DEL VENETO

arteven 1978
lo spettacolo nelle città

Città metropolitana
di Venezia

Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo





GIUSEPPE BATTISTON
WINSTON vs CHURCHILL

da "Churchill, il vizio della democrazia"
di Carlo G. Gabardini
e con Lucienne Perreca
regia di Paola Rota

sab 30 nov 2019 • ore 21.00
dom 1 dic 2019 • ore 17.30



**FABIO TROIANO, IRENE FERRI,
GIULIA MAUCCI
e MATTIA FABRIS**

LA CAMERA AZZURRA
di Georges Simenon
adattamento teatrale di Letizia Russo

regia di Serena Sinigaglia

mer 11 dic 2019 • ore 21.00



**ALESSIO BONI, SERRA YILMAZ
con Marcello Prayer**

DON CHISCIOTTE

liberamente ispirato al romanzo di Miguel de Cervantes Saavedra
adattamento di Francesco Niccolini
drammaturgia di Roberto Aldorasi, Alessio Boni,
Marcello Prayer e Francesco Niccolini
con Francesco Meoni, Pietro Faiella,
Liliana Massari, Elena Nico

regia di Alessio Boni, Roberto Aldorasi,
Marcello Prayer

sab 25 gen 2020 • ore 21.00
dom 26 gen 2020 • ore 17.30



PAOLO ROSSI

**IL RE ANARCHICO E I
FUORILEGGE DI VERSAILLES**

musiche eseguite dal vivo da
Emanuele Dell'Aquila e Alex Orciari
con Renato Avallone, Marianna Folli,
Marco Ripoldi, Chiara Tomei
e con Francesca Astrei, Caterina Gabanella

regia di Paolo Rossi

ven 7 feb 2020 • ore 21.00
sab 8 feb 2020 • ore 21.00

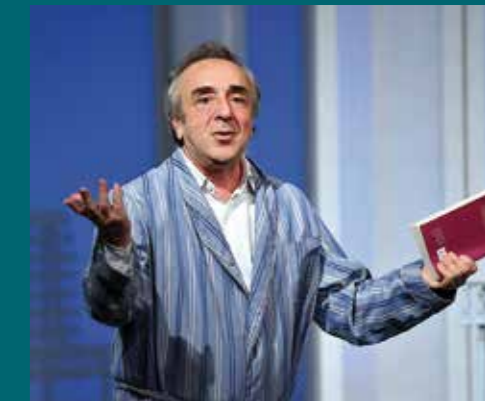


ANGELA FINOCCHIARO
HO PERSO IL FILO

soggetto di Angela Finocchiaro, Walter Fontana,
Cristina Pezzoli
testo di Walter Fontana
coreografie originali di Hervé Koubi

regia di Cristina Pezzoli

giovedì 20 feb 2020 • ore 21.00



SILVIO ORLANDO
**SI NOTA ALL'IMBRUNIRE
solitudine da paese spopolato**

con (in o.a.) Riccardo Goretti, Roberto Nobile,
Alice Redini, Maria Laura Rondanini

testi e regia di Lucia Calamaro

sab 7 mar 2020 • ore 21.00

È possibile che un uomo da solo riesca a cambiare il mondo? Cosa lo rende capace di cambiare il corso della storia, di intervenire sul fluire degli eventi modificandoli? Cosa gli permette di non soccombere agli ingranaggi? La capacità di leggere la realtà? Il contesto? Il coraggio? La forza intellettuale? Giuseppe Battiston incontra la figura di Churchill, la porta in scena, la reinventa, indaga il mistero dell'uomo attraverso la magia del teatro, senza mai perdere il potente senso dell'ironia. «Meglio fare le notizie che riceverle, meglio essere un attore che un critico». Di tutto questo parla il testo di Carlo G. Gabardini, che mostra Churchill in un presente onirico in cui l'intera sua esistenza è compresente e finisce per parlare a noi e di noi oggi con una precisione disarmante.

La penna inesauribile di Georges Simenon ci regala una storia permeata di eros e di noir che approda a teatro per la prima volta. In scena una vicenda archetipica ove si mescolano sensualità, paura, pettegolezzo, omertà, tradimento e moralismo nello scenario di una provincia francese retriva e giudicante. La storia è quella di due amanti, Tony e Andrè, ex compagni di scuola oggi quarantenni ed entrambi sposati, che si incontrano nella camera azzurra per dare sfogo alla propria passione irrefrenabile. Sono loro a ritrovarsi, tempo dopo separati in un'aula di tribunale, accusati di aver commesso crimini efferati, l'eliminazione di entrambi i coniugi con modalità diaboliche.

«Chi è pazzo? Chi è normale? Forse ci vuole una qualche forma di follia, ancor più che il coraggio, per compiere atti eroici. - Scrive Alessio Boni - La lucida follia ti permette di sospendere, per un eterno istante, il senso del limite, quel "so che dobbiamo morire" che spoglia di senso il quotidiano umano, ma che solo ci rende umani e consapevoli di essere vita e morte insieme. Emblematico in questo è Amleto, coevo di Don Chisciotte, che si chiede: chi vorrebbe faticare, soffrire, lavorare indegnamente, assistere all'insolenza dei potenti, alle premiazioni degli indegni sui meritevoli, se tanto la fine è morire? Don Chisciotte va oltre: trascende questa consapevolezza e combatte per un ideale etico, eroico, che arricchisce di valore ogni gesto quotidiano. E che, involontariamente, l'ha reso immortale».

Istrionico e mai banale Paolo Rossi è un maestro di espressività che riesce a strappare una risata anche e solo con uno sguardo o addirittura un silenzio. Con lui si ride e si riflette. «Lo spettacolo - scrive Paolo Rossi - è un varietà onirico, patafisico, metafisico, direi meglio, surreale ma a tempo inverso. La trama dovrebbe restare quella di una compagnia teatrale italiana che deve raggiungere Versailles, inteso come luogo simbolico e terra di fuorilegge. I tempi, pur parlando dell'oggi, non sono i nostri e quindi non è teatro di cronaca né di memoria, bensì un teatro che immagina il passato per ricordarsi il futuro che ci aspetta. Lo stile è quello dello spettacolo sempre in prova di una "banda" di attori ben cosciente che fuori dal teatro ormai tutti recitano meglio di loro. Nel titolo, il re anarchico non è il cattivo maestro che insegna il disordine ma colui che conosce e sa governare le regole del caos».

Una commedia, una danza, un gioco, una festa. Questo è *Ho perso il filo* in cui conosciamo un'Angela Finocchiaro inedita - nei panni di un'eroina pasticciona e anticonvenzionale - che si mette alla prova in modo sorprendente con nuovi linguaggi espressivi, per raccontarci con comicità e ironia un'emozionante e divertente avventura. Angela si presenta in scena come un'attrice stufa dei soliti ruoli. Oggi sarà Teseo, il mitico eroe che si infila nei meandri del Labirinto. Ma lei nel Labirinto si perde, incontra strane Creature, tentenna ma poi combatte fino all'ultimo il suo spaventoso Minotauro affamato di carne umana. Uno spettacolo in cui si ride e ci si emoziona fino all'inatteso finale.

Da tre anni Silvio passa le sue giornate da solo in un villaggio spopolato, acquisendo un buon numero di manie. Non vuole più alzarsi né camminare: ormai vive accanto all'esistenza e non più dentro la realtà. I figli vanno a trovarlo, in occasione della messa dei dieci anni dalla morte della moglie, per trascorrere un fine settimana nella sua casa di campagna. Alice, Riccardo, Maria e Roberto, che finora non se ne erano preoccupati troppo, devono decidere come smuoverlo da questa posizione che è una metafora del suo stato mentale. Emergono empatie, distanze e rese dei conti, ma nella testa di Silvio si installa una certa confusione tra desideri e realtà: si accorgerà infatti che senza nessuno che lo smentisca nel quotidiano la vita può essere esattamente come uno decide che sia... Ma fino a un certo punto.